



## Condilomatosi

**Cos'è la CONDILOMATOSI?**

E' una infezione causata dal virus papilloma (HPV), che spesso non da sintomi. Può essere caratterizzata da lesioni rilevate a genitali, ano, viso, bocca, gola (condilomatosi florida), o da lesioni piatte localizzate soprattutto a livello della cervice uterina. A volte, in seguito ad infiammazione cronica, può favorire l'insorgenza di displasia o neoplasia genitale.

**Come si trasmette**

Questa infezione si trasmette per contatto diretto attraverso rapporti sessuali non protetti vaginali, anali o orali.

**Incubazione**

Non si conosce un periodo di incubazione definito (verosimilmente intorno alle quattro settimane).

**Sintomi e segni**

La condilomatosi può essere totalmente asintomatica ma quando le formazioni sono numerose è piuttosto comune avere del prurito. Le lesioni consistono in piccole protuberanze carnose e mosce, da cui il nome popolare di creste di gallo, con una radice di consistenza dura. Possono essere localizzate sulla vagina, grandi labbra, piccole labbra, clitoride, cute circostante, pene, ano e retto, labbra, naso, occhi, gola. La condilomatosi del collo dell'utero è sempre priva di sintomi.

**Prevenzione**

La principale misura di prevenzione è costituita dall'uso del profilattico. Per quanto riguarda la donna, se i condilomi sono già presenti, è consigliabile sottoporsi ogni anno al PAP test. Anche l'esplorazione rettale è consigliata quale prevenzione delle forme neoplastiche.

**Diagnosi**

Quando si ha il sospetto di avere un condiloma è opportuno rivolgersi al proprio medico di fiducia o ad uno specialista per una valutazione clinica approfondita con biopsia dei casi dubbi. E' consigliabile sottoporsi a visita periodica in presenza di rapporti sessuali a rischio.

**Terapia**

La terapia, condotta sotto stretto controllo medico, consiste nell'impiego della crioterapia, chirurgia laser o uso di creme/gel specifici.

## Epatite A

**Cos'è l' EPATITE A?**

L'epatite A è un'infezione del fegato causata da un virus denominato HAV; si presenta solo nella forma acuta con sintomatologia evidente o, più spesso, del tutto asintomatica.

**Come si trasmette**

In genere il contagio avviene per via fecale-orale attraverso il consumo di acqua o cibi crudi o non cotti a sufficienza, soprattutto molluschi. Può essere trasmessa anche per contatto diretto da persona a persona attraverso rapporti sessuali oro-anali. Il virus è presente nelle feci 7-10 giorni prima dell'esordio dei sintomi e fino a una settimana dopo, mentre è presente nel sangue solo per pochi giorni.

**Incubazione**

Il periodo di incubazione è di 15-45 giorni.

**Sintomi e segni**

La malattia, che dura 1-2 settimane, si manifesta con la comparsa di colorazione gialla di cute e mucose (ittero), presenza di urine scure e feci chiare, debolezza, inappetenza, nausea, vomito e febbre. L'epatite A ha generalmente un decorso benigno; tuttavia si possono avere forme con decorso protratto ed anche forme fulminanti rapidamente fatali. Se compaiono tali sintomi è consigliabile sottoporsi al più presto a controllo medico.

**Prevenzione**

Sono disponibili due diversi vaccini che forniscono una protezione già dopo 14-21 giorni. La vaccinazione è raccomandata nei soggetti a rischio: affetti da malattie epatiche croniche, omosessuali, coloro che viaggiano in paesi dove l'epatite A è endemica, lavoratori in ambienti a contatto con il virus, tossico-dipendenti ed contatti di soggetti con epatite acuta A. Molto importanti sono le norme igieniche per la prevenzione dell'infezioni oro-fecali (igiene personale, lavaggio e cottura delle verdure, molluschi ecc.) ed il controllo della coltivazione e della commercializzazione dei frutti di mare. In caso di contatti a rischio è consigliata la somministrazione di immunoglobuline.

**Diagnosi**

La diagnosi viene formulata in seguito ad anamnesi accurata (ingestione di cibi, rapporti orogenitali non protetti) e valutazione medica confermate da prelievo ematico per transaminasi e test sierologico specifico.

**Terapia**

Non esiste una terapia specifica, ma solamente una terapia di supporto per alleviare i sintomi.

## Gonorrea

**Cos'è la GONORREA?**

La gonorrea e' una malattia a trasmissione sessuale diffusa in tutto il mondo causata da un germe contenuto nelle secrezioni genitali: un batterio di forma tonda, caratterizzato da una scarsa capacità di sopravvivere a lungo al di fuori dell'organismo umano.

**Come si trasmette**

La gonorrea si trasmette attraverso i rapporti sessuali vaginali, anali e orali non protetti con una persona infetta.

**Incubazione**

2 – 10 giorni

**Sintomi e segni**

I sintomi e i segni più frequenti sono rappresentati da secrezioni purulente (giallastre) a livello dei genitali, da infiammazione dell'ano (proctite) o della gola (faringite), in relazione alle pratiche sessuali compiute. Da questo sintomo deriva il nome popolare di "scolo". I sintomi sono molto più evidenti nei maschi. Se non trattata in maniera adeguata, nella donna, può causare problemi di sterilità.

**Prevenzione**

La misura preventiva adeguata è costituita dall'uso condom durante i rapporti sessuali con persone che non si conoscono o pluripartner.

Se si ritiene di essere infettati, evitare contatti sessuali fino alla completa guarigione.

**Diagnosi**

La diagnosi, abbastanza agevole, si effettua mediante valutazione medica di sintomi e segni ed eventuale tampone microbiologico nella sede dell'infezione.

**Terapia**

La terapia prevede l'uso di antibiotici (ceftriaxone, spectinomicina, azitromicina, doxiciclina). La guarigione è completa, rapida e definitiva.

L'infezione può essere tuttavia acquisita nuovamente con ulteriori rapporti sessuali a rischio.

## Herpes Genitale

**Cos'è l' HERPES GENITALE?**

Infezione causata dal virus herpes simplex tipo II; è un'infezione a trasmissione sessuale molto somigliante a quella provocata dall'herpes virus tipo I che si manifesta alle labbra. Dopo il primo episodio la malattia può ripetersi più volte nel corso della vita. Il virus dell'herpes, infatti, una volta contratto tende a rimanere all'interno del corpo umano per ricominciare a replicare in momenti di calo delle difese immunitarie per malattie intercorrenti, traumi o periodi di particolare stress.

**Come si trasmette**

Attraverso rapporti sessuali non protetti vaginali, anali, orali.

**Incubazione**

Dal momento dell'infezione alla comparsa dei sintomi possono passare dai 2 ai 20 giorni.

**Sintomi e segni**

L'infezione si manifesta con la comparsa di vescicole (bollicine) e piccole ulcere dolenti a genitali, ano, labbra (dovute alla replicazione del virus all'interno delle nostre cellule). La prima volta che si contrae l'herpes genitale, i sintomi sono in genere abbastanza importanti: alla presenza delle bollicine si accompagna un senso di prurito e tensione fastidiosamente doloroso; ogni tentativo però di portarsi sollievo grattandosi è inibito dall'estremo dolore che provoca anche lo sfiorarsi. A questi sintomi si unisce talvolta febbre e rigonfiamento delle ghiandole inguinali e rossore generalizzato della parte interessata.

**Prevenzione**

La misura preventiva adeguata è costituita dall'uso del profilattico durante i rapporti sessuali con persone che non si conoscono o pluripartner.

**Diagnosi**

La diagnosi viene effettuata generalmente con valutazione medica. Esiste anche la possibilità di confermare il sospetto diagnostico mediante l'esecuzione di un eventuale test sierologico o microbiologico.

**Terapia**

La terapia specifica si basa sull'impiego di antivirali (acyclovir e derivati) per via topica e orale. E' necessario astenersi dai rapporti sessuali fin dai primi sintomi.

## Uretriti e Vaginiti non gonococciche

**Cosa sono le URETRITI e VAGINITI non gonococciche?**

Le uretriti e vaginiti non gonococciche sono infiammazioni causate principalmente da batteri (chlamydia, mycoplasma), raramente da eccessiva stimolazione meccanica o da irritazione chimica (sapone); se sottovalutate possono causare sterilità o altre complicanze gravi.

**Come si trasmette**

La trasmissione avviene durante i rapporti sessuali non protetti vaginali, anali (proctiti) o orali (faringiti).

**Incubazione**

L'incubazione può variare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 settimane. Tale periodo può ridursi anche a poche ore se dovuto ad irritazione chimica.

**Sintomi e segni**

La sintomatologia è caratterizzata da comparsa di bruciore e urgenza urinaria, secrezioni genitali o anali non purulente (soprattutto al mattino); raramente dolore addominale o testicolare; molto spesso nessun sintomo. Nella donna può aversi cervicite cronica, con secrezione siero-mucosa più o meno abbondante, endometrite o salpingite; è possibile la contaminazione del neonato durante il parto o del feto durante la gravidanza. Sembra esistere una correlazione assai significativa tra infezione da Chlamydia e Malattia Infiammatoria Pelvica, a cui è spesso associata la sterilità femminile.

**Prevenzione**

Per evitare l'infezione si raccomanda l'uso del condom nei rapporti sessuali occasionali o per pluripartner; inoltre, in caso di infezione è importante che il trattamento venga esteso anche al partner.

**Diagnosi**

Per formulare una corretta diagnosi, oltre ai dati anamnestici e la visita medica, è necessario effettuare dei tamponi microbiologici dalla sede della lesione.

**Terapia**

Per la terapia si ricorre all'impiego di antibiotici, sotto controllo medico (azitromicina, doxiciclina, ofloxacina).

## Epatite B

**Cos'è l' EPATITE B?**

L'epatite B è un'infezione causata da un virus denominato HBV; si può presentare in una forma acuta o, molto più spesso, in una forma non apparente. Entrambe queste presentazioni possono evolvere in malattia cronica, con possibilità di evolvere in cirrosi o epatocarcinoma.

**Come si trasmette**

La trasmissione avviene per contagio da soggetti affetti da malattia acuta o portatori attraverso rapporti sessuali non protetti, per scambio di siringhe tra tossicodipendenti. Inoltre dalla madre al feto (in utero o al momento del parto), con punture accidentali con strumenti infetti, con l'utilizzo di strumenti non sterili per piercing o tatuaggi, con scambi di quantità importanti di altri liquidi biologici.

**Incubazione**

L'infezione può manifestarsi dopo 60-180 giorni.

**Sintomi e segni**

L'epatite acuta B è nella maggior parte dei casi asintomatica. In coloro in cui la malattia si manifesta, l'esordio è insidioso, con vaghi disturbi addominali, nausea e vomito; spesso si arriva all'ittero (colorazione gialla di cute e mucose), presenza di urine scure e feci chiare, a volte presenza di febbre modesta. La forma cronica (5-10% dei casi) è praticamente asintomatica. Nel 10 per cento dei casi può progredire in cirrosi epatica nell'arco di circa 5 anni. Il cancro al fegato (epatocarcinoma) è un'altra complicanza frequente dell'epatite cronica, soprattutto nei pazienti con cirrosi.

**Prevenzione**

E' disponibile la vaccinazione per l'epatite B (obbligatoria in Italia per tutti i neonati e per gli adolescenti di 12 anni). E' raccomandato l'uso del condom nei rapporti sessuali; massima precauzione nella manipolazione di strumenti, aghi e altri oggetti potenzialmente infetti; utilizzo di immunoglobuline in caso di incidenti. La vaccinazione è fortemente raccomandata per i gruppi di popolazione a maggior rischio d'infezione (tossicodipendenti, conviventi di portatori cronici, personale sanitario, omosessuali maschi ecc.).

**Diagnosi**

Nel caso di comparsa di sintomi è necessario sottoporsi subito a controllo medico, prelievo per test di funzionalità epatica e test sierologici specifici. Nel caso di epatite cronica potrebbe essere utile sottoporsi a biopsia del fegato. E' importante sottoporsi al test per l'epatite B se si sono attuati comportamenti a rischio.

**Terapia**

Attualmente la terapia delle forme croniche prevede l'impiego di farmaci anti-virali (interferon, lamivudina, adefovir). Nelle forme a evoluzione in cirrosi o in carcinoma è possibile sottoporsi a trapianto di fegato.

## Epatite C

**Cos'è l' EPATITE C?**

L'epatite C è un'infezione del fegato causata da un virus denominato HCV; si può raramente presentare in una forma acuta evidente ma, molto più spesso, l'infezione non è apparente e si trasforma in malattia cronica.

**Come si trasmette**

L'epatite C si trasmette principalmente attraverso scambio di siringhe tra tossicodipendenti, punture accidentali con strumenti infetti, utilizzo di strumenti non sterili per piercing o tatuaggi; più raramente attraverso rapporti sessuali non protetti e dalla madre al feto (in utero o al momento del parto).

**Incubazione**

30-90 giorni

**Sintomi e segni**

L'infezione acuta da HCV è asintomatica in oltre i 2/3 dei casi. I sintomi, se presenti, sono caratterizzati da dolori muscolari, nausea, vomito, febbre, dolori addominali, ittero (colorazione gialla di cute e mucose), urine scure e feci chiare. L'infezione acuta diventa cronica in circa l'85% dei casi. Il 20-30 % dei pazienti con epatite cronica C svluppaa nell'arco di 10-20 anni una cirrosi con evoluzione in epatocarcinoma in circa l'1-4% dei pazienti per anno.

**Prevenzione**

Non esiste un vaccino per l'epatite C e l'uso di immunoglobuline non si è mostrato efficace. Le uniche misure efficaci consistono nell'evitare lo scambio di siringhe o di altri strumenti potenzialmente infetti; raccomandando l'uso del profilattico nei rapporti sessuali con partner occasionali o promiscui.

**Diagnosi**

Sottoporsi a valutazione medica in caso di comparsa dei sintomi descritti e a prelievo per test di funzionalità epatica ed il test sierologico specifico. E' importante comunque sottoporsi al test per l'epatite C se si sono attuati comportamenti a rischio.

**Terapia**

La terapia, sotto stretto controllo medico, consiste nell'impiego di anti-virali specifici (interferon, ribavirina), che possono portare a guarigione in una parte dei casi. Nelle forme a evoluzione in cirrosi o carcinoma può esservi la possibilità di ricorrere al trapianto di fegato.

## Scabbia e Pediculosi

**Cos'è la SCABBIA e la PEDICULOSI GENITALI?**

La scabbia e la pediculosi genitali sono malattie causate da parassiti della pelle e dei peli; in particolare quelli responsabili della pediculosi del pube, sono conosciuti per la loro forma con il popolare nome di "piattole".

**Come si trasmette**

La trasmissione avviene attraverso contatti stretti, soprattutto sessuali, e scambio di indumenti, quali lenzuola e biancheria.

**Incubazione**

L'incubazione varia da alcune ore a qualche settimana.

**Sintomi e segni**

Scabbia: prurito intenso a pube, mani, glutei, soprattutto notturno; lesioni da grattamento ed evidenza di percorsi sottocutanei del parassita. Pediculosi del pube: prurito intenso a pube e ascelle; presenza di animalletti di colore chiaro dal corpo piatto e le zampe simili a quelle di piccoli ragni e di uova attaccate ai peli.

**Prevenzione**

E' necessario trattare i partner sessuali e i conviventi di ogni caso infetto; evitare lo scambio di indumenti e biancheria; lavaggio a 90 gradi o a secco degli indumenti infestati.

**Diagnosi**

La diagnosi va stabilita in seguito a valutazione medica con riscontro dei segni e sintomi descritti e l'eventuale individuazione dei parassiti responsabili.

**Terapia**

La terapia consiste nell'applicazione di lozione di permetrina o lindano su tutta la superficie cutanea. Potrebbe essere utile ripetere il trattamento dopo 15 giorni.